

# Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

■ BELLUNO PIAZZA MARTIRI, 26/B - TEL. 0437 / 957.711 e-mail: belluno@corrierealpi.it

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2016

## LA CITTÀ DEL FUTURO

### «Chi vive in centro deve sopportare di più»

Michele Vigne (presidente di Confedilizia) chiede anche controlli contro i maleducati

■ BELLUNO

«Il centro storico non può diventare una sorta di presepio inanimato, ma va vissuto. Per fare questo la gente che vi abita deve essere un po' più accondiscendente e sopportare se magari la musica va avanti fino all'una di notte. Se poi in giro ci sono maleducati, servono telecamere e vigili sul territorio per controllare».

Lo dice Michele Vigne - presidente di Confedilizia Veneto e responsabile nazionale del coordinamento tecnico dell'associazione - parlando

delle tante proposte che in queste settimane sono arrivate da più parti per rilanciare il centro del capoluogo.

«Noi siamo sempre stati contro la pedonalizzazione di piazza Duomo, ora che è tornata in parte percorribile dalle auto siamo contenti. D'altra parte non si può pensare di attirare gente in centro se poi non possono arrivare con l'auto», prosegue Vigne, «Condivido, quindi, l'idea di poter parcheggiare, magari nel fine settimana, anche lungo il liston, come in molti hanno proposto. Almeno nel

week end bisognerebbe farla vivere questa città».

Il presidente regionale di Confedilizia lancia qualche proposta anche a chi si lamenta perché i vari eventi organizzati in centro portano ad atti di maleducazione. «Credo che un po' tutti dobbiamo impegnarci e sopportare la musica alta o chi fa un po' di rumore. Se poi qualcuno fa pipì per strada o sui muri delle case allora è giusto chiedere maggiori controlli. Penso alla polizia locale», prosegue, «che potrebbe essere impegnata di più in orario

notturno per gestire queste situazioni. A questo si potrebbero aggiungere anche delle telecamere che vigilino sul centro, così da poter individuare sempre chi è maleducato. Dobbiamo venirci incontro, altrimenti questa città è destinata a morire».

Per quanto riguarda le accuse ai proprietari immobiliari, spesso accusati di contribuire alla crisi del centro per gli affitti troppo alti, «quello che è aumentato è il costo della vita. Da parte nostra, cerchiamo di venire incontro ai nostri locatari».